

LA NUOVA PITTURA ASTRATTA

Psico - Analitica

LANCIATA DAL PITTORE

(Falla Caravino)

alla

Galleria Artis Antiquæ Domus

Via del Babuino, 148 - Roma

Inaugurazione il 25 novembre 1959  
alle ore 18

La direzione della galleria Artis Antiquæ

Domus si onora invitare la S.V. alla inaugu-

razione della 1ª Mostra d'Arte Astratta Psico-

Analitica che avrà luogo il giorno 25 no-

vembre 1959 alle ore 18.

S. Joffe

Palma Guarelli

139 Via delle Arti

Roma

## Il nuovo astrattismo Psico-Analitico

L'Umanità moderna è entrata in un mondo nuovo, astratto ove la materia scompare e si dissocia insensibilmente in atomi e gli atomi si scompongono per generare Energia che si traduce a sua volta in onde vibratorie.

La sottigliezza ultrasensoria dell'artista moderno ha avvertito queste onde ed ha compreso che ad ogni sensazione corrisponde una vibrazione.

Per l'artista psicoanalitico ciò che più conta non è la realtà fisica materializzata, ma la realtà inscindibile della sua personalità psichica, l'intima essenza che si sprigiona da ogni cosa che lo circonda.

Da Giotto a Modigliani tutto ciò che la pittura figurativa può esprimere, è stato espresso fino alla perfezione, ed in questo campo la parabola può considerarsi chiusa.

Artisti di tutti i tempi hanno avvertito al momento delle loro creazioni l'eccitamento delle onde vibratorie che si sprigionavano dalle loro sensazioni ed inconsciamente hanno cercato di esprimersi attraverso l'arte figurativa. E più profonda era la loro sensibilità più forte era il tormento della loro incontentabilità per non poter tradurre il « fuoco sacro » che dentro li ardeva.

Il pittore moderno ha approfondito quest' eccitamento di tutto il suo essere ed ha compreso di avere a sua disposizione non soltanto più la intera gamma dei

colori, ma lo stimolo delle infinite vibrazioni che lo circondano e che la sua sensibilità — acuitasi dall'ansia di ricerca dell'uomo «nuovo» — ha imparato a captare.

Egli ha capito di dover sondare nel suo « io » per saper trarre dalla sua tavolozza oltre le smaglianti tonalità delle passioni più violente, tutte le sfumature delle più tenui vibrazioni della psiche.

Disegnare i contorni di una figura o di un fiore è cosa ormai sorpassata, ma di quella figura rendere le sensazioni che essa suscita e di quel fiore esprimere le vibrazioni che il suo profumo può dare, è cosa nuovissima.

Per giungere a questo risultato l'artista « nuovo » deve possedere non soltanto una tecnica maestra e una mente analitica profonda, ma anche un'anima sensibilissima, capace di afferrare anche le più sottili ed imponderabili sensazioni.

La PITTURA PSICO-ANALITICA oltre che ad essere superlativamente decorativa per gli ambienti che l'uomo moderno predilige, lo incita ad addentrarsi nell'intimo della materia senza fermarsi alla sola esteriorità, a comprendere ciò che di spirituale essa materia gli trasmette colle sue vibrazioni, a captare tutte le eccitazioni dei suoi sensi e delle intime fibre della sua psiche.

Con la pittura PSICOANALITICA si apre una nuova scuola d'avanguardia, dove alla più alta sensibilità corrisponderà la maggiore perfezione d'arte.

ERNEST FALCAR

### LA PITTURA ASTRATTA PSICO-ANALITICA:

*Aprire un nuovo mondo Pittorico,  
ove le più intime vibrazioni della  
psiche potranno essere espresse  
con la più alta poesia cromatica.*

16 GEN 1959

**IN PRETURA SI PARLA DI ARTE**

**Respinge l'accusa di falso il pittore-fisico autodidatta**

Il pittore Ezio Ernesto Falla Caravino, noto fisico autodidatta, salito in questi giorni alla ribalta della cronaca per aver ripudiato a sé il premio Nobel 1957, assegnato invece a due giovani scienziati cino-americani, ha smaltito di aver cercato di vendere un «falso Rembrandt» raffigurante «una testa di rabbino» come da processo in corso presso la prima sezione della Pretura di Roma.

Il Falla Caravino viene infatti accusato dei reati di cui agli articoli 31 e 485 del Codice Penale

per aver «formato al fine di procurarsi un vantaggio, una "expertise" a falsa firma del professor Mayer, insigne critico d'arte, deceduto nel 1943 in Germania, ed una lettera apocrifia di uno dei titolari della Galleria d'arte "Sulley e Lori" di Londra».

«E' tutta una fantasia» ha dichiarato il Falla Caravino. «Si tratta di un quadro che io acquistai tempo addietro dall'antiquario romano Tito Capponi, in via del Babuino 42, per 10.000 lire. Successivamente consegnai questo quadro, a titolo di addobbo, alla baronessa Elisa Carbonelli. Questa, dal suo canto, aveva tentato di venderlo, insieme al signor Carlo Balboni per la cifra di 10 milioni. Il quadro fu da me fatto sequestrare non appena venni a conoscenza del tentativo di vendita, poiché non avevo mai cercato di venderlo. Lo avevo solo prestato alla baronessa per le feste di Natale e Capod'anno insieme ad altri miei quadri».

Inutile dire che la notizia ha suscitato notevole sensazione negli ambienti scientifici ed artistici della Capitale. Pare infatti che il «falso Rembrandt» doveva essere venduto allo stesso antiquario che, per 10 mila lire, lo aveva precedentemente venduto a Falla Caravino.

MOMENTO SERA

Roma

3/4 Dic. 1959

**Falla Caravino alla « Artis Antiquae Domus »**

La pittura che Falla Caravino espone a tale Galleria in Via del Babuino 148 egli la definisce psico-analitica che sarebbe una varietà della pittura astratta. Psico-analitica vorrebbe significare, approssimativamente, una pittura di stati d'animo, come ardore, gelosia, estasi, oppure di motivi naturali percepiti dall'animo ed espressi secondo tali percezioni captate appunto dall'anima umana. Basterà leggere i titoli delle opere per capire le intenzioni dell'artista. Qualcosa di simile era stato già tentato dal Futurismo con le sue linee-forza, la sua rappresentazione del movimento, dell'eroismo, dell'esaltazione etc. Ma era diversamente espresso. E più recentemente anche Mondrian e Klee, specie il primo, hanno praticata una simile pittura. Ma Caravino crea atmosfere pittoriche, non sezionate ma fuse; nelle quali il colore diventa simbolico, espressivo di stati d'animo e non è più genericamente decorativo come nel corrente astrattismo; ma ha una sua finalità appunto psicologica alla cui resa non basta soltanto il colore emblematico, ma anche il tocco ch'è dei più vari, ad onde, a strie, a cerchi, a piume, a vortici, a seconda del momento psicologico da esprimere. E a seconda di tali momenti vi accadrà di gustare il colorismo ora acre, ora dolce, ora cupo, ora chiaro secondo una tastiera latissima di sensazioni.

Così su per giù il neo-astrattismo a fondo psicologico di Falla Caravino.